

FOLLOW US ON

www.rotaryclubguastalla.org



Rotary Guastalla

Rotary



Club di Guastalla

Anno Rotariano
2014/2015
58° del club

CLUBnotizie

bollettino n. 4 Ottobre 2014

Mese rotariano dedicato alla
"AZIONE PROFESSIONALE"

"lealtà, trasparenza e amicizia, nel rispetto della diversità"

(motto del Presidente del Rotary Club Guastalla 2014-2015 Manuele Musi)



Carissime amiche e cari amici,

prendo a prestito le parole più significative del Governatore Ferdinando Del Sante per ringraziare il Rotaract di Guastalla della bellissima "emozione" che li ha visti protagonisti, con i nostri giovani della Bassa, in Guastalla la sera di sabato 13 settembre con l'iniziativa del Hungry Foolish Festival. "Il vero filo conduttore dell'evento è proprio quello dell'entusiasmo del fare, del fare bene" del confrontarsi, per condividere gioie, speranze in azioni concrete, finalizzate in un altrettanto aiuto concreto per chi è meno fortunato di noi. Siete in gamba e un esempio per noi tutti. A presto per "i nuovi orizzonti da cogliere insieme".



Sono da poco rientrato da una giornata di formazione a Rimini del Rotary Distretto 2072 (IDIR e SEFR) e seppur con tanta umiltà e trepidazione non posso non comunicarVi che "dobbiamo esser tutti orgogliosi di far parte del Rotary Club di Guastalla". I nostri Soci sono presenti negli organismi direttivi con tanta stima e riconosciuta competenza da parte di tutti i responsabili del Distretto. Il nostro Club e i nostri Soci sono come esempi da seguire per i servizi effettuati e per i progetti realizzati. Con una platea di più di 200 persone, alla presenza delle più alte cariche del Distretto 2072, è stato chiamato il nostro socio Giorgio Benaglia, quale volontario dell'operazione "Mare nostrum" a relazionare del suo servizio. È stato citato il nostro Club e il Past President Paolo Magotti insieme a tutto il gruppo dei Presidenti dell'Area Emiliana 1, guidati dall'assistente del Governatore Luciano Alfieri, durante il seminario della Fondazione Rotary per il progetto di borsa di studio a favore del medico serbo Ivan Ivanovski, ricercatore che abbiamo accolto durante la conviviale dello scorso 2 giugno presso Villa Malaspina - Guarienti Torello messa a disposizione con grande generosità dal nostro Socio Marco.

Il Governatore Ferdinando Del Sante, anche a nome di Lorella, con una sua lettera ha ringraziato "tutti gli amici del Club" per la squisita accoglienza da loro ricevuta il 10 settembre scorso, con il suo augurio di avere lasciato in una serata così emozionante anche un piccolo tassello che aiuti a far crescere il Club e gli ideali rotariani. Ho ricambiato in nome di noi tutti "l'in bocca al lupo" per l'annata rotariana 2014-2015 e un caro saluto a Lui e alla Sua consorte come ora mi accingo a farlo a tutti Voi.

Voglio ricordarVi di appuntare nel Vostro calendario personale le due belle giornate che terremo nel mese di ottobre. La prima, giovedì 9 a Reggiolo, vedremo Giorgio Benaglia relazionarci sulla sua missione umanitaria nell'operazione "Mare Nostrum". La seconda sarà domenica 26. Andremo in amicizia a Casalmaggiore per visitare un piccolo gioiello che si trova vicino a noi, il Museo del Bijou. Nella giornata vi saranno anche diverse iniziative che non vogliamo svelarVi.

Accendiamo insieme la luce del Rotary.

Manuele

Gary C. K. HUANG

Presidente Rotary International

Ferdinando DEL SANTE

Governatore Distretto 2072

Manuele MUSI

Presidente Rotary Club Guastalla

ROTARY CLUB di GUASTALLA

via De Amicis, 5/1 - 42016 GUASTALLA RE
Cod. Fiscale 90009150351

Segretario del Club:
Arrigo BONFANTI
telefono 335 5369027

sito: www.rotaryclubguastalla.org
em@il: guastalla@rotary2072.org



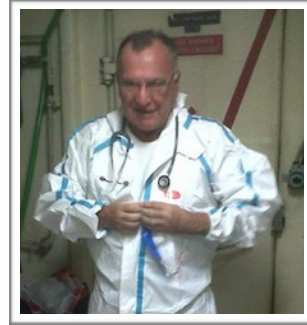
PROSSIMI APPUNTAMENTI

Anno
Rotariano
2014/2015
58° del club

GIOVEDÌ 9 ottobre, ore 20:30

Osteria dell'Aurelia

Via Aurelia, 1 - REGGIOLO



Il nostro Socio dottor **Giorgio Benaglia**, medico infettivologo, specializzato in Pediatria, Igiene e Neonatologia, imbarcatosi il 30 agosto sulla nave "Orione", poi trasferito sulla nave San Giusto della Marina Militare Italiana, per prestare servizio come medico pediatra volontario nell'operazione "MARE NOSTRUM" è, come ormai noto, tornato a casa. In questa serata, denominata "**il mio Mare Nostrum**", aperta ai familiari, agli amici ed al Rotaract, Giorgio ci racconterà la sua esperienza di volontario, attività apprezzata e ricordata dal Governatore Distrettuale anche nell'edizione del SEFR che si è tenuta sabato 20 settembre a Rimini, dove Giorgio era presente. Giorgio non è nuovo a missioni come volontario avendo già partecipato a viaggi d'aiuto alle popolazioni più povere della Terra. Nel 1992 era stato in Somalia, poi nel 1994 era andato in Ruanda dove aveva lavorato in un ospedale locale. Ma prima ancora era stato anche in Mali e poi nell'ex Jugoslavia e in Albania. Nel 2011, unitamente ad altri Soci del nostro Club, si è recato in Madagascar per valutare gli interventi



fatti e per verificare le ulteriori necessità sanitarie del luogo oggetto del nostro intervento umanitario. Nel 2013 la Rotary Foundation ha chiamato Giorgio, in rappresentanza del Distretto 2072, a far parte per le competenze tecniche, l'esperienza professionale, le competenze linguistiche, la conoscenza dei programmi della Fondazione, la familiarità culturale con la comunità beneficiaria, del Cadre of Technical Adviser, per l'area Child & Maternal Health and Disease Prevention and Treatment sectors, sino a ottobre 2016. Giorgio è quindi anche un revisore tecnico della Rotary Foundation al quale spetta di valutare le potenzialità dei progetti presentati dai Club internazionali e/o visitare, post, il luogo dove sono stati attuati

dei progetti internazionali, naturalmente nelle aree di competenza sopra evidenziate.

Dare l'adesione al Prefetto, Dott. Luigi CONTI, o segnalare la propria impossibilità a partecipare, entro martedì 7 ottobre, a mezzo:

- cellulare-SMS: 338 1277044
- Em@il: contiluigi50@gmail.com

NOTA SUL LUOGO DELLA CONVIVIALE

OSTERIA DELL'AURELIA

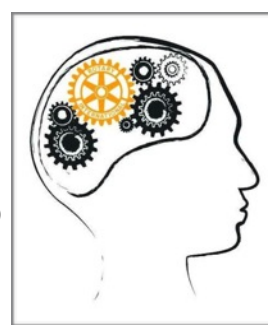
nel cuore della pianura, sopravvivono le tradizioni nell'arte culinaria.



La famiglia Andreoli, con orgoglio né è custode e testimone: Nonno Argisto detto "Giani" rilevò, insieme alla moglie Elvira, l'Albergo Cavallo Bianco di Reggiolo negli anni '20 lo storico edificio dei primi del '600, già adibito a locanda e cambio cavalli. Da allora la gestione è passata dai figli ai nipoti, i quali hanno sempre proposto ricette e tradizioni culinarie della nostra terra.

Negli anni '70 Giovanni e Cleonice danno un notevole impulso all'attività adeguandosi alla nuova realtà industriale del paese, adeguando il locale ai canoni stilistici del tempo improntato sulla modernità ed efficienza. Ai giorni nostri il nipote Domenico insieme alla moglie Giuliana, che per anni hanno gestito il locale, stanno cercando di non disperdere il patrimonio culturale derivato da ottant'anni di gestione diretta, solide radici partendo con un nuovo progetto, radicato sempre in questo lembo di pianura ai confini tra Reggio e Mantova dove coniugare e sviluppare la tradizione culinaria custodita gelosamente ancora nelle nostre ricette.

Per adeguarsi al cambiamento di questi anni hanno deciso di ristrutturare un vecchio loghino, una corte storica nell'ambito della prima periferia di Reggiolo nei pressi della Tenuta Agricola Aurelia, dove coniugare al meglio Tradizione, Innovazione, Modernità tre parole che solitamente e soprattutto quando si parla di cucina vengono usate in maniera antitetica, ma basta guardare il progetto e l'idea che è nata per rendersi conto che a volte questi termini possono andare a braccetto senza scontrarsi. Un progetto rivolto al rispetto storico dell'ambiente ristrutturando sapientemente e rispettando lo stile primigenio della corte, ecologico con l'uso di materiali isolanti e fonti rinnovabili di energia e non ultimo quello di un adeguamento alle nuove esigenze e richieste di una clientela sempre più rivolta alla ricerca della qualità, tradizioni e benessere. L'Osteria dell'Aurelia vuole essere una dimostrazione di come la grande tradizione culinaria della bassa possa rinnovarsi rimanendo al passo con i tempi e nel contempo mantenersi fedele a se stessa.



A Riolo Terme si terrà il **SINS**, Seminario di Istruzione per i **Nuovi Soci** (per chi è entrato nel Rotary da meno di 18 mesi) e l'**ADP**, Aggiornamento Distrettuale Presidenti.

Tutte le informazioni possono essere richieste in Segreteria e/o visionate sul sito del distretto www.rotary2072.

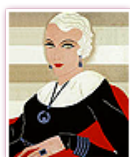
DOMENICA 26 ottobre, ore 11:00

Museo del Bijou (www.museodelbijou.it)

Via Azzio Porzio, 9 - CASALMAGGIORE



Quante volte diciamo che non conosciamo quello che c'è vicino a casa nostra ma ci spingiamo nel più lontano angolo del mondo per conoscere? Ecco, il nostro Club offre un'occasione importante per vedere un "piccolo gioiello" che si trova vicino a noi. Visiteremo il



MUSEO DEL BIJOU DI CASALMAGGIORE

Ci porteremo a Casalmaggiore (vista la vicinanza con Guastalla) con mezzi propri e vi sarà certamente la possibilità di coinvolgere anche chi non è dotato di automezzi unendo partecipanti in alcune auto. La giornata, che si concluderà con una Conviviale in un tipico locale della zona, è aperta ai familiari, agli amici ed al Rotaract.

Poiché vi è la necessità di prenotare i biglietti, le guide e i posti in ristorante è necessario dare al più presto (entro domenica 12 ottobre) la propria adesione (oltre a quella degli invitati) a Luciano Alfieri (tel. 335 1306017, email: alfieri57@hotmail.com). Successivamente verrà inviato il programma dettagliato agli aderenti.

il regno dell'Oro Matto

così si definiva il materiale non prezioso con cui venivano realizzati i "gioielli" di Casalmaggiore. Il Museo del Bijou raccoglie, espone e valorizza la produzione di bigiotteria che per quasi un secolo ha reso questa cittadina in provincia di Cremona una piccola capitale del placcato-oro: anelli ed orecchini, gemelli e distintivi, collane e spille, che testimoniano il gusto e la moda italiani. Istituito nel 1986 e allestito nella sede attuale dieci anni dopo, il Museo del Bijou di Casalmaggiore si trova nel piano seminterrato dell'ex Collegio Santa Croce, edificio costruito dai Padri Barnabiti verso la metà del XVIII secolo; è un museo specializzato del patrimonio storico-industriale in cui sono conservati



oggetti d'ornamento e accessori prodotti dalle diverse fabbriche di Casalmaggiore tra la fine dell'Ottocento e gli anni '70 del Novecento. Oltre alle tipologie tradizionali della bigiotteria (spille, gemelli, bracciali, cinture, orecchini, ciondoli), sono presenti portacipria, portarossetto, portasigarette, occhiali da sole, medaglie devozionali, distintivi. A fianco degli oggetti sono collocati macchinari originali provenienti dalle antiche fabbriche di Casalmaggiore, attrezzi vari per la lavorazione della bigiotteria, cataloghi, documenti e fotografie d'epoca che offrono uno spaccato della vita del distretto industriale casalasco della bigiotteria. L'esposizione permanente è integrata da due laboratori (uno professionale e uno didattico) e da uno spazio adibito a Centro di documentazione. L'industria del bijou a Casalmaggiore è sorta in una piccola bottega - laboratorio per iniziativa del pioniere e maestro Giulio Galluzzi (Codogno 1855 - Casalmaggiore 1932) che, trasferitosi a Casalmaggiore nel 1878, riusciva a realizzare nel 1882 la prima lastra di metallo placcato oro. Da questa fortunata esperienza ebbe origine un'importante e florida impresa che già nel 1887 esportava i suoi prodotti anche in America Latina con il marchio "G.G.". Sul finire degli anni '20, la ditta Giulio Galluzzi, la Società Federale Orefici, fondata nel 1905, e la ditta Il Placcato, attiva dal 1920, confluirono in una nuova azienda, la Società Anonima Fabbriche Riunite Placcato Oro. Dai primi anni '30, accanto al bijou d'imitation iniziò la produzione di bigiotteria "fantasia", fatta di forme e materiali nuovi, fortemente legata alla moda e influenzata dai fatti sociali, sportivi, politici, bellici, militari, religiosi. A quest'epoca risale anche la diversificazione della produzione, tendenza che si accentua nel dopoguerra: dopo il 1945 furono realizzati anche occhiali da sole e poi radio, registratori, televisori e, infine, motori elettrici; la denominazione stessa della ditta, da Fabbriche Riunite Placcato Oro, divenne Fabbriche Industrie Riunite (FIR). A seguito della completa conversione della produzione attuata dall'azienda alla metà degli anni '70 -che comportò la chiusura delle linee della bigiotteria-, l'intero campionario sarebbe andato disperso se non fosse intervenuta l'iniziativa meritoria dell'Associazione Amici del Bijou di Casalmaggiore (costituita in prevalenza da dipendenti e presieduta dal dott. Francesco Zaffanella) che si attivò per la costituzione di un museo di archeologia industriale entro cui riordinare la raccolta. Il patrimonio della FIR fu donato al Comune nel 1985.



CHE COSA ABBIAMO FATTO

(principali avvenimenti)

Anno
Rotariano
2014/2015
58° del club

martedì 9 settembre

Il Club ha ricevuto la visita del Governatore Distrettuale Ferdinando Del Sante, accompagnato dalla moglie Lorella Del Rio e dall'Assistente dell'Area Emiliana 1 Luciano Alfieri. Nel primo pomeriggio si è incontrato con il Consiglio Direttivo e con i Presidenti delle Commissioni che hanno provveduto, con dovizia di particolari, ad integrare le relazioni già trasmesse al Governatore, relazioni molto apprezzate sia per la forma ma in particolare per i contenuti (erano presenti anche dati statistici sull'andamento del Club).



Successivamente ha incontrato due nuovi Soci ed il Presidente ed il Segretario del Rotaract. Ferdinando, apprezzando l'operato dei Club, ha dispensato utili consigli e evidenziato quanto caratterizzerà la sua annata. Contemporaneamente la moglie Lorella incontrava il Comitato Consorti per



illustrare il suo progetto MIRE (Maternità Infanzia Reggio Emilia) per la costruzione dell'ospedale della donna e del bambino a Reggio Emilia. L'inizio della serata si è tenuto nella Sala del camino di Villa Montanarini. Alla presenza di molti Soci con consorti, e dopo il messaggio di benvenuto dei due Presidenti, il Governatore ha lungamente parlato dei suoi



intendimenti, di come vede il Rotary, di come dobbiamo aprirci al mondo esterno, delle nuove generazioni, tema portante della sua annata rotariana. Successivamente si è complimentato con i Club apprezzando compiutamente quanto viene fatto vedendo qui coesione e amicizia, base fondamentale della vita delle nostre associazioni. Ha ricordato anche le forti attività

sviluppate dai Club, sia in ambito locale e di Area, sia in ambito internazionale. Dopo la conviviale, prima del consueto scambio dei doni, il Governatore ha appuntato al Socio Andrea Spagna il riconoscimento Blu, concesso dal Presidente Internazionale, per aver presentato un nuovo Socio.



Oltre alla nostra caratteristica pianta di Guastalla del 600 abbiamo fatto dono di un assegno con una cifra che il Governatore utilizzerà per il Fondo emergenze distrettuali.

Alla fine della serata, al suono della campana, siamo rientrati tutti nelle nostre case felici di far parte del Rotary.

sabato 13 settembre

Splendidamente organizzato dai giovani rotaractiani guastallesi, per i giovani (anche i meno giovani vista la presenza di rotariani e ultra.....) si è tenuto, presso il Cortile esterno di Palazzo Ducale di Guastalla, il primo (abbiamo la speranza e la certezza che seguirà sicuramente il secondo) Hungry Foolish Festival. Rimandiamo alla lettera della Presidente del Rotaract Club di Guastalla in ultima pagina.

sabato 20 settembre

Un successo di presenze (anche quella di quattro nostri Soci), contemporaneità, innovazione, attenzione, condivisione e italianità: il filo conduttore della giornata di lavori per l'IDIR (Istituto Di Informazione Rotariana) e per il SEFR (Seminario Fondazione Rotary), organizzato dal Distretto 2072, che si è tenuto al Palazzo dei Congressi di Rimini. Una giornata di lavori e relatori di elevato spessore.

Il Prof. Angelo Andrisano, Rettore Università di Modena e Reggio Emilia, ha illustrato il progetto distrettuale dell'anno "Diamo

fiducia all'Italia: i giovani, l'innovazione e il contributo del Rotary" al quale ha fatto seguito una stimolante tavola rotonda condotta dal Capo Redazione politica ed economia QN, Dott. Davide Nitrosi, incentrata sul tema "Progettare il futuro: aiutiamo i nostri giovani talenti".

Ospite d'onore della tavola rotonda il Presidente di Piccola Industria e Vice Presidente di Confindustria Dott. Alberto Baban. "Viviamo in un Paese meraviglioso dove non c'è un senso di sfiducia, c'è un senso di rinuncia e noi tutti abbiamo la responsabilità di avere la volontà di riuscire a spiegare perché questo Paese deve trovare un posto dignitoso dove l'unità di misura non sia il pil ma l'occupazione e, quindi, le prospettive di lavoro per le generazioni future. Abbiamo l'obbligo di restituire quello che i nostri padri ci hanno lasciato. E' un'Italia che sta perdendo l'italianità, svendendo all'estero. Se non si può fare impresa, si rinuncia alla libertà di questo paese e non si tratta di un discorso economico ma di un valore più alto". Continua la lucida analisi del Dott. Baban "Dobbiamo andare avanti con le

potenzialità che ci appartengono, occorre rilanciare l'italianità, investire e reinventare il modo di lavorare, dimostrare cos'è e cos'ha rappresentato l'Italia. Occorre fare valutazioni in merito al mercato e trasmettere l'innovazione e una connotazione, con un accompagnamento delle start up all'interno di imprese esistenti".

Di grande interesse l'intervento di Leonardo De Angelis, Commissione Distrettuale Fondazione Rotary, con diverse testimonianze di alcuni borsisti stranieri e di studenti liceali che hanno illustrato i loro percorsi di studi e formazione resi possibile dal sostegno della Fondazione.

Una giornata significativa ed emozionante che ha segnato un passo in avanti importante per il Rotary e i vari club presenti a Rimini.

"Questo è il Rotary dell'oggi, della contemporaneità, abbiamo portato alla ribalta problemi importanti con soluzioni. Il Rotary cerca le soluzioni ai problemi dell'oggi, e in particolare della disoccupazione giovanile con il bando sulle start up e i spin off delle università. Il Rotary deve essere al fianco della gente e dei suoi problemi, al servizio degli altri, al di sopra di ogni interesse personale. Dobbiamo fare il nostro dovere fino in fondo. Noi ci saremo e faremo la nostra parte". Questo quanto detto dal Governatore Ferdinando Del Sante a conclusione della giornata.





giovedì 25 settembre



Presso il ristorante La Cantoniera di Luzzara si è tenuta l'Assemblea dei Soci. Prima di trattare gli argomenti all'ordine del giorno il Presidente ha relazionato in merito a quanto si è discusso all'IDIR ed al SEFR tenutosi a Rimini il sabato precedente (di cui ampia evidenza nell'articolo precedente a questo). Successivamente, dopo esauriente spiegazione, si è passati alla votazione degli argomenti per cui era stata convocata l'Assemblea: approvazione del bilancio consuntivo 2013-2014 e del bilancio

preventivo 2014-2015. I due bilanci sono stati approvati dalla totalità dei presenti. Al termine della serata il Presidente ha appuntato al Socio Maro Ferrari il riconoscimento Blu, concesso dal Presidente Internazionale, per aver presentato un nuovo Socio.

sabato 29 settembre

Un video di diciotto minuti, con le testimonianze degli amici e dei principali protagonisti del mondo istituzionale e culturale reggiano, ha aperto il convegno all'Aula Magna dell'Università di Modena e Reggio Emilia che ha celebrato il ricordo del professor Gino Badini a un anno dalla sua scomparsa.

Accanto alla moglie Deanna e ai figli Elena e Paolo si sono stretti gli amici di una vita e quanti hanno collaborato con lui, facendo tesoro della sua straordinaria cultura sempre messa, con l'umiltà della competenza, al servizio della città e delle numerose associazioni culturali (ventisette club service e associazioni reggiane hanno organizzato l'evento) che hanno partecipato all'iniziativa e che hanno voluto così rendergli un doveroso omaggio (ricordate la programmazione del Convegno a Guastalla sui Servi di Maria?).

Direttore dell'Archivio di Stato e presidente della Deputazione reggiana di Storia Patria, Gino Badini è stato avvocato, giornalista, fine studioso, ufficiale di complemento dell'Arma dei Carabinieri, ma soprattutto un eminente uomo di cultura, un grande reggiano e un amico di tanti. Era socio del Rotary Club di Reggio Emilia. Protagonista ed interprete della vita sociale e culturale reggiana, il professor Badini è stato rivissuto nel ricordo di diversi relatori che hanno preso la parola.

Le relazioni di Enzo Iacopino, presidente dell'Ordine nazionale dei giornalisti, sull'attività giornalistica oggi, e di Elio Tavilla, ordinario di storia del Diritto medioevale e moderno dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, sulla storia della civiltà costituzionale italiana dalla Cispadana del 1797 alla Repubblicana del 1948, coordinate dal direttore di Prima Pagina, Corrado Guerra, e le conclusioni del Governatore Distretto Rotary 2072 per l'anno 2014-2015 Ferdinando Del Sante hanno completato la giornata.



Anticipazione



Annotatelo in agenda. Il primo incontro rotariano per il prossimo mese è per **giovedì 6 novembre**.

Ore 18:30 S. Messa di suffragio, uniti ai congiunti dei rotariani scomparsi, durante la quale ricorderemo tutti i rotariani che ci hanno lasciato e che avevano messo in pratica il nostro motto di **“servire al di sopra di ogni interesse personale”**.

Ore 20:30 Quinta edizione della serata intitolata **“Scene di caccia in Bassa Padania”**.



Club 2.0

Abbiamo una potente storia da raccontare, e spetta a ciascuno di noi proteggere, promuovere e trasmettere il nostro messaggio in ogni occasione. Parlando, scrivendo e disegnando in base ad un'espressione verbale e visiva uniforme, garantiamo che tutte le comunicazioni siano indubbiamente appartenenti al Rotary.

L'applicazione di uno stile rotariano chiaro e uniforme in tutte le nostre comunicazioni è cruciale per rafforzare la nostra immagine e avanzare la nostra buona reputazione come organizzazione di prima classe.

Il Rotary International ci ha dato le linee guida che consentono ad ogni Club di operare in modo indipendente e mantenere nel contempo un'identità coerente nell'ambito dell'intera organizzazione.

Sulla scorta di questo abbiamo provveduto, su indicazioni del Consiglio Direttivo dello scorso anno, a modificare/integrare la nostra immagine e gli strumenti di comunicazione.

Ecco dei chiari esempi di questi “neonati” cambiamenti:

- la nuova veste di CLUBnotizie, bollettino del nostro Club;
- il nuovo sito Web (www.rotaryclubguastalla.org);
- un servizio di rete sociale, Facebook (Rotary Guastalla).

Certamente per alcuni saranno strumenti nuovi, per altri, navigati, saranno strumenti ancora da migliorare ed implementare. Aspettiamo tutti i Vostri suggerimenti, saranno ben graditi. Aiutateci a diventare grandi.



AUGURI:

Giorgio e Carla Benaglia partecipano agli amici del Club il matrimonio della loro figlia Laura con Brando Balli che si terrà sabato 4 ottobre a Prato.

Altro matrimonio nel mese, Pietro Altomani (ex rotaractiano) figlio del nostro socio Vittorio e di Antonella, si sposerà sabato 11 ottobre con Ewa Klimczah nella Basilica dei SS. Apostoli Pietro e Paolo in Cracovia.

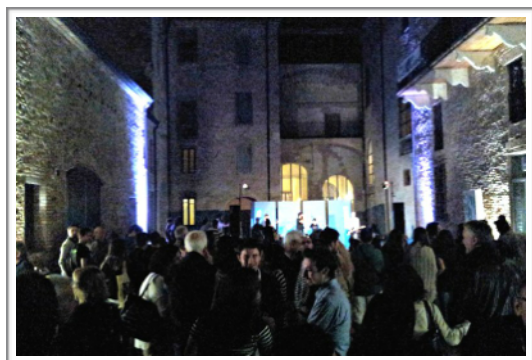
A tutti vanno i migliori auguri da parte del Club.



Marco COPELLI
2 ottobre



Cari soci del Rotary Club Guastalla, settembre si conclude con un grande successo per noi ragazzi del Rotaract Guastalla. La manifestazione musicale che ci ha visto protagonisti il 13 settembre ha avuto diversi riscontri positivi, sia da parte di chi ha partecipato con la propria band, sia da chi è stato spettatore. Tutti ne sono rimasti entusiasti, noi per primi. L'impegno e le ore che abbiamo dedicato a questo progetto sono state ripagate fino all'ultimo secondo. L'iniziativa del **Hungry Foolish Festival** ci ha dato la possibilità di farci conoscere nella nostra città mettendoci a servizio della comunità con un progetto che coinvolge e premia prima di tutto i giovani e da loro la possibilità e l'occasione di mettersi in gioco esprimendo il proprio talento. I guastallesi hanno riscoperto un angolo della città mai utilizzato prima per questo



tipo di manifestazioni e che regala una scenografia invidiabile. La partecipazione è stata grande, abbiamo visto molti guastallesi giovani e meno giovani che hanno riempito il cortile del Palazzo Ducale a dimostrazione che questo tipo di iniziative coinvolge proprio tutti. Senza dimenticare il motivo che ha dato origine a questo progetto, *noi a servizio della comunità*, con il ricavato della serata riusciamo a dare una mano all'associazione **ANFFAS GUASTALLA**, ai ragazzi disabili e alle loro famiglie. Siamo orgogliosi di poter contribuire in modo costruttivo alla vita della nostra Guastalla.

Proprio nel mese di ottobre, dedicheremo una serata all'associazione ANFFAS GUASTALLA invitando i ragazzi che ne fanno parte e consegnando loro la strumentazione di cui hanno bisogno acquistata con il ricavato della serata. Sono progetti come questi che creano solidarietà e aggregazione, tutti i soci si sono resi disponibili nelle giornate precedenti il contest e il contributo di tutti è stato fondamentale, uniti più che mai. Lo spirito deve essere questo, Hungry Foolish Festival sarà un appuntamento annuale e un fiore all'occhiello per il nostro club. Colgo l'occasione per ringraziare il nostro Rotary padrino che ci supporta e ci sostiene nelle nostre iniziative, il 13 settembre eravate insieme a noi, in mezzo a noi. Grazie!

Per non dimenticare le tradizioni, nel mese di ottobre ci sarà anche la nostra prima conviviale dell'anno con relatore, il Dott. Marco Becchi ci illustrerà i metodi di comunicazione di un buon leader. Un altro momento di crescita per noi.

Vi aspettiamo,
Un sorriso

Carolina ZECCHI

Presidente 2014-2015 RCT Guastalla



**Anno Rotariano
2014/2015
58° del club**



Gary C. K. HUANG
Presidente Rotary International

Ferdinando DEL SANTE
Governatore Distretto 2072

Manuele MUSI
Presidente Rotary Club Guastalla

ROTARY CLUB di GUASTALLA
via De Amicis, 5/1 - 42016 GUASTALLA RE
Cod. Fiscale 90009150351

Segretario del Club:
Arrigo BONFANTI
telefono 335 5369027

sito: www.rotaryclubguastalla.org
em@il: guastalla@rotary2072.org